



# calendario

**Dal 13 al 27 Novembre 2022**

Onoranze funebri  
**SELMi**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

**Domenica 13 Novembre** **I domenica di Avvento - La venuta del Signore**  
Giornata diocesana del quotidiano AVVENIRE  
e promozione di TRACCE di novembre (vedi interno)

**Mercoledì 16 Novembre** **Inizio della benedizione delle famiglie nelle case,**  
il calendario è affisso nelle portinerie e nelle bacheche in chiesa

**Domenica 20 Novembre** **II domenica di Avvento - I figli del Regno**  
Pomeriggio con le famiglie in Oratorio

**Sabato 26 Novembre**  
**Colletta Alimentare 2022**  
I nostri volontari saranno presenti dal mattino al supermercato Crai di via de Angelis, oppure si può lasciare un'offerta e faremo la spesa noi.

**Domenica 27 Novembre**  
**III domenica di Avvento** In occasione del secondo anniversario della morte, don Antonio Maffucci (fscb) sarà ricordato nella s. Messa delle ore 10.30.

**Sabato 26 e Domenica 27 La bottega del SanCarolino!!**

Anticipiamo che domenica 4 Dicembre faremo la giornata comunitaria con pranzo e giochi



*Prepariamoci a festeggiare il S. Natale con originali regali ed i Biscotti delle Feste che troverete prima e dopo le S. Messe.*  
*Saremo presenti Sabato 26 novembre alla S. Messa vespertina delle ore 18 e Domenica 27 alle S. Messe delle 8:30, 10:30 e 19.*

## Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

**Parroco:** don Jacques du Plouy, fscb **Vice parroco:** don David Crespo, fscb

**S. Messe feriali:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

**S. Messe prefestive e festive:** sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

**Ufficio:** martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

### PUOI RAGGIUNGERCI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand  
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Crédit Agricole codice IBAN IT38N0623001634000015015223 e anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

# il SanCarlino

**Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano**

Anno XXVI 13—27 Novembre 2022 Foglio d'informazione parrocchiale N. 28



*Carissimi Amici,*  
*il periodo storico che viviamo ci richiama al bisogno di rivolgere più preghiere alla Regina della Pace, come ci ricorda il nostro santo Padre Francesco: "Che Maria, Madre del Principe della Pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo".*

*Sarò felice, con don David e don Andreas, di portarvi la benedizione del Signore per Natale con quest'intenzione di comunione. Inizieremo **mercoledì 16 novembre** e, come l'anno scorso, impartiremo la benedizione sui vostri pianerottoli, invitandovi a presentarvi davanti alle vostre porte. Nella gioia di vedervi presto,*

*il vostro parroco, don Jacques*





## PANINO??

SI: **TRACCE** TRA LE PAGINE DI **AVVENIRE** (O VICEVERSA) A **5 €** IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DIOCESANA DEL QUOTIDIANO E DEL LANCIO DI **TRACCE** PER L'UDIENZA CONCESSA A CL DAL PAPA LO SCORSO 16 OTTOBRE PER IL CENTENARIO DI DON GIUSSANI



Tracce di novembre è dedicato all'Udienza che ci ha concesso il Santo Padre nel centenario della nascita di don Giussani, con un libretto allegato che raccoglierà i testi dell'incontro in Piazza San Pietro.

Credo sia un'occasione unica per poter far conoscere - negli ambienti in cui viviamo - l'esperienza vissuta quel giorno e la nostra storia. Per questo, invito le comunità e ciascuno a coinvolgersi nella diffusione della rivista, sia con vendite straordinarie che nel regalarla ad amici e colleghi, come possibilità di incontro e di missione. La proponiamo a tutti nel desiderio di assecondare quello che ci ha detto Papa Francesco: «Vi incoraggio a trovare i modi e i linguaggi adatti perché il carisma che don Giussani vi ha con-

segnato raggiunga nuove persone e nuovi ambienti (...). Ci sono tanti uomini e tante donne che non hanno ancora fatto quell'incontro con il Signore che ha cambiato e reso bella la vostra vita!».

**Davide Prosperi**

Il giornale Avvenire offre abitualmente le ragioni pro e contro gli orientamenti politici, le proposte di legge, i punti di vista degli intellettuali. I giovani, gli adulti, gli anziani avranno l'umiltà e la pazienza per entrare nelle discussioni con argomenti e dati piuttosto che con pregiudizi e ideologie? Nel nostro tempo le vicende della Chiesa sono oggetto di un'attenzione costante e pregiudicata. Il giornale Avvenire è

impegnato a documentare la vita di una Chiesa, quella italiana e l'intera Chiesa cattolica: non la ricerca della notizia scandalosa, ma la documentazione di una presenza provvidenziale, lungimirante, costruttiva ad ogni latitudine.

Merita inoltre di essere sottolineata la fruttuosa collaborazione tra il quotidiano e Milano Sette, il nostro appuntamento settimanale che racconta la vitalità e la ricchezza della Chiesa ambrosiana.

Sarà possibile che, nella comunità cristiana e nella società italiana, i «fatti di Chiesa» siano letti non come la conferma di un pregiudizio radicato, ma come spunto per capire, ringraziare, convertirsi?

**Mons. Mario Delpini**



Lo si legge per ben due volte nel capitolo 41 di Genesi per indicare la condizione delle sette spighe vuote, *arse da vento forte*, a confronto delle

L'espressione **שבעה עשר** *akadim*, che di per sé vuol dire l'Oriente, nella Bibbia ebraica viene usata anche e soprattutto per indicare il vento caldo e forte proveniente da est, lo scirocco per intenderci.

sette spighe piene del sogno del Faraone. Ebbene, ho avuto uno zio che è andato in pensione prestissimo per scelta e gli dicevamo che si era dato all'orticoltura come Cincinnato e il 25 di aprile di ogni anno o giù di lì, piantava le piantine di pomodoro facendogli intorno un castello di canne e - io pensavo mi prendesse in giro - le canne più grosse le metteva a est, dicendomi che se arrivava il vento dell'est il castello reggeva e proteggeva le piantine.

Solo ora realizzo che aveva una saggezza biblica. *(una pillola di Lino...alla maniera di Ivano)*

## Teo, Leo e... JFK

"Ciao Teo"  
"Ciao Leo"  
"Sai che giorno è oggi?"  
"Il 22 di novembre"  
"E cosa è successo il 22 novembre?"  
"Di che anno?"  
"Dai Teo, proprio tu non ricordi!"  
"Non è né il tuo compleanno né il tuo onomastico"  
"Ti ho preso in castagna per una volta!"  
"Dai! Allora, che è successo il 22 novembre"  
"Ti dico l'anno: il 1963"  
"Ah! L'assassinio Kennedy!"  
"Quello"  
"Oh, davvero avrei dovuto ricordarlo"  
"Beh! E' roba che era appena nato mio padre e mia mamma nemmeno!"  
"E allora? Certi avvenimenti non hanno una data di scadenza. Anche se lontano nel tempo, un evento come quello, resta come una pietra miliare"  
"Davvero?"  
"Sì Leo. E ora che mi hai stuzzicato la memoria ricordo una foto che ho visto anni fa: John e Robert Kennedy seduti vicini, uno di fronte all'altro, chini a parlare piano tra loro e poi un'altra foto, i giudici Falcone e Borsellino, sorridenti, vicini, anche loro a parlottarsi"  
"I Kennedy, Falcone e Borsellino ... mmmmh, e il nesso?"  
"Il nesso è la volontà di tutti loro di costruire un mondo più giusto e quello di essere stati tutti uccisi dal potere che non voleva cedere alla giustizia"  
"Il potere?"  
"Sì, nel caso dei Kennedy quello che non voleva il riconoscimento



realtà, anche istituzionali, colluse con essa"

"Sono tutti morti per la giustizia"  
"Si può dire certamente"

"Sembrano degli eroi"

"In fondo sì, ognuno col proprio limite (per John Kennedy erano le attrici bionde e non solo. Cioè non solo attrici e non solo bionde), ma impegnati per il bene"

"E questo cosa ci dice?"

"Che se ci sono persone che rischiano la vita per la giustizia, per il bene, allora nessuno è esentato dallo schierarsi con loro"

"Ormai ..."

"No Leo! Ancora oggi è possibile, con tutto il limite delle cose del mondo"

"E come?"

"Pensa alle elezioni che ci sono appena state, quella è stata una occasione"

"Eppure ci sono state tante astensioni"

"Appunto, ma noi che abbiamo votato abbiamo partecipato alla lotta che è stata dei Kennedy, Falcone e Borsellino, ma anche di un martire come il giudice Rosario Livatino"

"Solo con un voto?"

"Sì, ma solo per cominciare, perché poi l'impegno civile deve essere continuato, sia nella politica che nella società"

dei diritti civili, il controllo delle autorità civili sulle forze armate e sulle loro spese, l'intervento dello Stato nell'economia o rinunciare alle agevolazioni fiscali riconosciute ai grandi gruppi economici"  
"E per Falcone e Borsellino?"  
"Il potere della malavita e delle

"Sembra un idealismo senza prospettiva, visti i risultati"

"Intanto, come ti ho già detto, si agisce per il bene perché questo è ciò che ci dice il cuore, e poi i risultati possono venire, se ci si mobilita"

"Ma ognuno di noi ... da solo ..."

"Appunto, da soli non si va da nessuna parte, ma se si è parte di un popolo allora ci si muove con quello"

"Il popolo ... anche quello di Dio?"

"Specialmente come popolo di Dio"

"E dove sta il popolo di Dio Teo!?"

"Qui, io e te lo siamo e poi anche Martina e poi gli amici dell'università, le nostre famiglie e via via in cerchi sempre più grandi"

"Però ... non sembra, ad esempio proprio alle elezioni: ognuno per sé e Dio (forse) per tutti"

"Hai ragione, abbiamo ridotto la fede ad una questione privata. Invece, anche se ha riguardo con la coscienza personale, essa ha una dimensione pubblica non eliminabile ed è proprio lì che dobbiamo giocare"

"Oh, mi suona bene, però ... che fatica!"

"E quando abbiamo messo a posto la moto l'altro giorno? Abbiamo fatto notte, ma per un buon motivo. E se si perde una notte per la moto non lo si può fare per la giustizia?"

"Allora, dai! Prendiamo gli attrezzi e rimettiamo a posto il mondo!"

"Bene, vedo che sei sul pezzo, ma ricorda: se il Signore non costruisce la città invano noi mettiamo pietra su pietra. Solo partecipando al progetto di Dio possiamo essere utili"

"Allora ... diamo a Dio una chiave inglese!"

"Oh! Leo!"

*(Luigi Borlenghi)*